

COMUNE DI MONSELICE

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ENRICO GUZZONI, PRESIDENTE

DOTT. LINO BELLATO, REVISORE

DOTT. MARIO CONTE, REVISORE

Sommario	2
Sommario	4
INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017	11
Risultato di amministrazione	12
Variazione dei residui anni precedenti.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	13
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
Fondi spese e rischi futuri	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	22
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	22
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	22
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	22
CONTO ECONOMICO.....	23
STATO PATRIMONIALE	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	26
CONCLUSIONI	26

Comune di MONSELICE

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Monselice che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

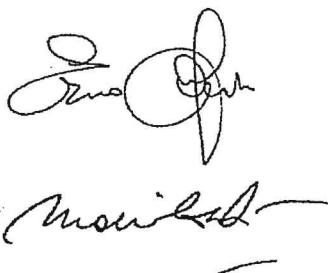
Monselice (PD), lì 7 maggio 2018

L'organo di revisione

rag. Enrico Guzzoni

dott. Lino Bellato

dott. Mario Conte



INTRODUZIONE

I sottoscritti Guzzoni rag. Enrico, Conte dott. Mario e Bellato dott. Lino, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.48 del 28 luglio 2015;

- ♦ ricevuta in data 4 maggio 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 72 del 27 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni,

- relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 84 del 27 ottobre 1997 e successive modificazioni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 48 in data 03/08/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 72 del 27 aprile 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.6802 reversali e n.6286 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non vi è stato ricorso all'indebitamento ma solo una modesta devoluzione di mutui già in essere;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.356.359,58
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.356.359,58

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.356.359,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	92.807,88
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	92.807,88

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	2.956.285,72	3.365.656,00	2.356.359,58
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 132.955,40, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
RISCOSSIONI	13.093.134,25
PAGAMENTI	-13.397.684,72
DIFFERENZA	-304.550,47
RESIDUI ATTIVI	3.603.773,52
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.202.406,68
RESIDUI PASSIVI	-2.648.056,62
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	1.986.528,51
di cui parte corrente	154.144,57
di cui parte capitale	1.832.383,94
DIFFERENZA	171.595,07
AVANZO O DISAVANZO al 31/12/2017	-132.955,40

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.365.656,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		81.025,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00..
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.026.981,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.428.028,19
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		154.144,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00..
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.lo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		849.512,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e riliamenti)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.676.321,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		10.370,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00..
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00..
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.302.201,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	384.489,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.628.456,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.121.381,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.832.028,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		16.450,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.302.201,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.930.302,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.832.383,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.104.931,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		16.450,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.505.870,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		384.489,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10.370,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		374.119,47

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

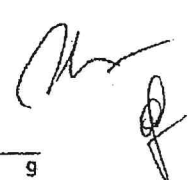
- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo pluriniale vincolato		
	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriniale vincolato - parte corrente	81.025,56	154.144,57
Fondo pluriniale vincolato - parte capitale	1.121.381,12	1.832.383,94
Totale	1.202.406,68	1.986.528,51

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

missione	Fonti di finanziamento
missione 1	avanzo di amministrazione
missione 2	avanzo di amministrazione
missione 4	avanzo di amministrazione
missione 6	avanzo di amministrazione
missione 8	avanzo di amministrazione
missione 9	avanzo di amministrazione
missione 10	avanzo di amministrazione
missione 14	avanzo di amministrazione



È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	129.478,57	129.478,57
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	837.605,28	837.605,28
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	310.000,00	310.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui (devoluzione)	22.002,12	22.002,12
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.299.085,97	1.299.085,97

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	90.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (consultazioni referendarie)	32.290,00
Totale entrate	122.290,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	32.290,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	90.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	122.290,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 5.397.746,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.365.656,00
RISCOSSIONI	1.954.444,19	13.093.134,25	15.047.578,44
PAGAMENTI	2.659.190,14	13.397.684,72	16.056.874,86
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.356.359,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.356.359,58
RESIDUI ATTIVI	4.642.344,30	3.603.773,52	8.246.117,82
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	570.146,27	2.648.056,62	3.218.202,89
FPV per spese correnti			154.144,57
FPV per spese in conto capitale			1.832.383,94
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			5.397.746,00
EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	5.076.193,00	5.326.305,63	5.397.746,00
di cui:			
a) Parte accantonata	2.722.552,00	2.486.487,06	2.922.370,82
b) Parte vincolata	1.435.217,95	1.174.532,90	827.532,90
c) Parte destinata a investimenti		828.250,00	461.540,00
e) Parte disponibile (+/-) *	918.423,05	837.035,67	1.186.302,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

La parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	2.509.995,19
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	269.947,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	15.490,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	126.938,63
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	2.922.370,82

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	599.270,29
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	228.262,61

vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	827.532,90

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	4.614.540,00
-----------------------------------	---------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	1.186.302,28
---	---------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 72 del 27/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	6.483.899,60	1.954.444,19	4.642.344,30	112.888,89
Residui passivi	3.320.843,29	2.659.190,14	570.146,27	- 91.506,88

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2017
Accertamenti di competenza (+)	16.696.907,77
Impegni di competenza (-)	16.045.741,34
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	651.166,43
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	1.202.406,68
Impegni confluire nel FPV al 31/12 (-)	1.986.528,51
Saldo gestione di competenza	-132.955,40

Saldo della gestione di competenza (+)	- 132.955,40
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	1.638.826,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	1.505.870,60

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	26.634,40	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	23.253,69	48.284,31
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	31.137,47	105.860,26
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	81.025,56	154.144,57
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate/destinate ad investimenti accertate in c/competenza	705.323,13	1.572.885,33
F.P.V. alimentato da entrate vincolate/destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	416.057,99	259.498,61
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.121.381,12	1.832.383,94
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'ente ha accantonato, per alcune voci di entrata importi maggiori a quanto derivante dall'applicazione del metodo ordinario e previsto in fase di redazione del bilancio di previsione;

l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.509.995,19.=.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 269.647,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 269.947,00 disponendo i seguenti

accantonamenti:

Euro 169.947,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite d'azienda e società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	10.000,00
Somme accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.490,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	15.490,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha accantonato euro 126.938,63 corrispondente a trasferimenti del M.I.U.R.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti IMU, l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

MOVIMENTAZIONE DELLE SIME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.129.797,74	
Residui riscossi nel 2017	357.160,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-13.672,33	
Residui (da residui) al 31/12/2017	758.965,27	67,18%
Residui della competenza	504.501,81	
Residui totali	1.263.467,08	
FCDE al 31/12/2017	992.706,08	78,57%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	236.276,38	421.094,12	832.414,20
Riscossione	221.694,33	410.518,63	801.051,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	195.056,78	46,32%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI
COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	88.227,16	
Residui riscossi nel 2017	11.725,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.745,63	
Residui (da residui) al 31/12/2017	78.245,90	88,69%
Residui della competenza	31.362,79	
Residui totali	109.608,69	
FCDE al 31/12/2017	103.943,02	94,83%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	579.556,20	542.360,18	620.000,00
riscossione	289.221,30	248.573,09	252.983,24
% di riscossione	49,90%	45,83%	40,80%
FCDE			49.446,97

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
entrata netta	579.556,20	542.360,18	620.000,00
destinazione a spesa vincolata	289.778,10	271.180,09	310.000,00
Perc. x Spesa vincolata (parte corrente e capitale)	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	514.911,82	
Residui riscossi nel 2017	99.933,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	23.330,61	
Residui (da residui) al 31/12/2017	438.308,56	85,12%
Residui della competenza	367.016,76	
Residui totali	805.325,32	
FCDE al 31/12/2017	49.446,97	6,14%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	3.401.345,90	3.289.809,60	-111.536,30
102 imposte e tasse a carico ente	279.079,75	277.427,30	-1.652,45
103 acquisto beni e servizi	4.358.365,39	4.480.284,30	121.918,91
104 trasferimenti correnti	1.204.403,34	1.282.301,72	77.898,38
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	1.005.953,19	967.288,61	-38.664,58
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	24.660,38	15.989,12	-8.671,26
110 altre spese correnti	148.840,65	114.927,54	-33.913,11
TOTALE	10.422.648,60	10.428.028,19	5.379,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017,

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	3.663.867,28	3.289.809,60
Spese macroaggregato 103	17.142,64	10.264,00
Irap macroaggregato 102	223.929,00	196.215,77
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.904.938,92	3.496.289,37
(-) Componenti escluse (B)	868.495,81	955.647,24
(-) Altre componenti escluse: (rimborso personale in comando/ convenz.)		124.892,68
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.036.443,11	2.415.749,45

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 24 ottobre 2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale

nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha incarichi di collaborazione autonoma.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.028,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non vi sono incarichi.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 967.288,61 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,28%.

L'ente non ha garanzie rilasciate a favore di organismi partecipati dall'Ente .

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,42%.

Spese in conto capitale

Per l'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rimanda al PIANO INVESTIMENTI 2017 allegato al Rendiconto di gestione.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non vi sono stati acquisti di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	6,83%	7,95%	6,61%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	23.919.663,01	22.976.725,75	22.599.514,24
Nuovi prestiti (+)		450.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	831.170,48	827.211,51	849.512,84
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-111.766,76	91.792,51	22.153,94
Totale fine anno	22.976.725,75	22.691.306,75	21.863.947,85
Nr. Abitanti al 31/12	17.596,00	17.616,00	17.572,00
Debito medio per abitante	1.305,79	1.288,11	1.244,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.024.217,33	1.005.953,19	967.288,61
Quota capitale	831.170,48	827.211,51	849.512,84
Totale fine anno	1.855.387,81	1.833.164,70	1.816.801,45

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha contratti in corso.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 72 del 27/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 117.786,02,
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 91.506,88

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui, avrebbero ugualmente confermato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	9.784,76			179.415,78	900.859,46	345.220,49	1.618.272,72	3.053.553,21
di cui Tassu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.							78.212,73	78.212,73
Titolo 2				25.494,80	32.346,77	68.853,31	73.361,20	200.055,08
di cui trasf. Stato						380,67	11.290,00	11.670,67
di cui trasf. Regione				15.764,90	10.390,00	32.111,79	36.440,00	94.706,69
Titolo 3	44.450,00	233.642,33	474.149,92	244.147,78	225.336,12	559.539,08	1.108.744,69	2.890.009,92
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				6.133,33	24.498,08	42.760,00	50.825,60	124.217,01
di cui sanzioni CdS					164.554,83	273.753,73	367.016,76	805.325,32
Tot. Parte corrente	54.234,76	233.642,33	474.149,92	449.058,36	1.158.542,35	973.612,88	2.800.378,61	8.143.519,21
Titolo 4	252.449,11		94.543,66	53.444,21	780,78	4.820,58	769.894,19	1.175.932,53
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	56.982,26						736.070,40	793.052,66
Titolo 5							16.450,00	16.450,00
Tot. Parte capitale	252.449,11	0,00	94.543,66	53.444,21	780,78	4.820,58	786.344,19	1.192.382,53
Titolo 6	227.641,66			16.379,34		352.831,50		596.852,50
Titolo 7								0,00
Titolo 9	120.316,06	32.338,71	44.886,83	38.132,54	41.455,64	19.083,08	17.050,72	313.283,58
Totale Attivi	654.541,59	285.981,04	613.580,41	557.014,45	1.200.778,77	1.350.348,04	3.603.773,52	8.246.117,82
PASSIVI								
Titolo 1				6.537,15	6.824,77	105.701,11	1.778.671,97	1.897.735,00
Titolo 2	11.874,48	424,57		2.305,80	3.291,53	17.417,23	827.456,39	882.770,00
Titolo 3				9.050,00				9.050,00
Titolo 4							151,82	151,82
Titolo 5								0,00
Titolo 7	210.332,45	15.842,33	29.126,63	33.420,79	41.289,81	76.707,62	41.776,44	448.496,07
Totale Passivi	222.206,93	16.266,90	29.126,63	51.313,74	51.406,11	189.825,96	2.648.058,62	3.218.202,89

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non vi sono stati debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente nel corso del 2017.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non vi sono stati debiti riconosciuti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con le società partecipate

Si fa riferimento a specifica e distinta asseverazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è stato allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, tranne il parametro n. 7. Consistenza dei debiti di finanziamento / entrate correnti, come da prospetto allegato al rendiconto. Per tale motivo, l'Ente non è in situazione di deficitarietà.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto
Economo	sig.ra Alessandra Pantano.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza

economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato soprattutto da un aumento dei proventi in particolare i proventi diversi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.148.709,00 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 190.822,04 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3
I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 – 01.01.2016 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione, il patrimonio netto al 1 gennaio 2017 risulta di euro 55.161.773,29.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si sta dotando di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato e economico dell'esercizio	+/-	776.013,20
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	832.414,20
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		1.608.427,40

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	19.708.777,45
II	Riserve	36.285.410,04
a	da risultato economico di esercizi precedenti	5.925.515,15
b	da capitale	17.578.724,71
c	da permessi di costruire	12.781.170,18
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d	indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	776.013,20

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	776.013,20
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	776.013,20

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	269.947,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	142.428,63
Totale	412.375,63

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati altri risconti passivi per concessioni cimiteriali per euro 295.313,93 e contributi agli investimenti per complessivi euro 23.371.594,99.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 745.077,40 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio non ha rilevato irregolarità contabili e finanziarie né inadempienze.

L'Organo di controllo in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, raccomanda di tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia

esigibilità.

Il Collegio, come già evidenziato per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, raccomanda all'Ente il costante monitoraggio dell'andamento economico-finanziario degli organismi esterni ed in particolare del Consorzio Padova Sud al fine del controllo del rispetto e del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio.

In particolare si riconferma la necessità di garantire gli equilibri di parte corrente e gli equilibri di parte capitale anche sulla base delle indicazioni risultanti dalla relazione della Giunta Comunale di accompagnamento al conto 2017, laddove si sottolinea la temporaneità di alcune entrate correnti e dell'utilizzo delle economie da rinegoziazione dei mutui così da permettere l'individuazione di reali e concreti strumenti di equilibrio per il futuro.

CONCLUSIONI

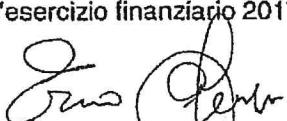
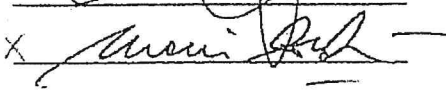
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

L'Organo di revisione

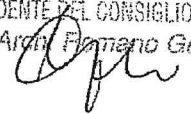
RAG. ENRICO GUZZONI

DOTT. MARIO CONTE

DOTT. LINO BELLATO


X 

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE


Armando Romano Gelsi



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maurizio Lucca

